

XIV del Tempo Ordinario – Anno B – Letture con pause per i lettori e i diaconi
(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Ez 2,2-5 - Sono una genia di ribelli, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni,/ uno spirito entrò in me,/ mi fece alzare in piedi/ e io ascoltai colui che mi parlava.//
Mi disse:/ «Figlio dell'uomo,/ io ti mando ai figli d'Israele,/ a una razza di ribelli,/ che si sono rivoltati contro di me.// Essi e i loro padri/ si sono sollevati contro di me fino ad oggi.// Quelli ai quali ti mando/ sono figli testardi e dal cuore indurito.// Tu dirai loro:/ "Dice il Signore Dio".// Ascoltino o non ascoltino/ – dal momento che sono una genia di ribelli/ –, sapranno almeno che un profeta/ si trova in mezzo a loro».

Seconda lettura

2Cor 12,7-10 - Mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli,/ affinché io non monti in superbia,/ è stata data alla mia carne una spina,/ un inviato di Satana per percuotermi,/ perché io/ non monti in superbia.//
A causa di questo/ per tre volte ho pregato il Signore/ che l'allontanasse da me.// Ed egli mi ha detto:/ «Ti basta la mia grazia;/ la forza infatti/ si manifesta pienamente/ nella debolezza».//
Mi vanterò quindi ben volentieri/ delle mie debolezze,/ perché dimori in me/ la potenza di Cristo.// Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze,/ negli oltraggi,/ nelle difficoltà,/ nelle persecuzioni,/ nelle angosce sofferte per Cristo:// infatti quando sono debole,/ è allora/ che sono forte.

Vangelo

Mc 6,1-6 - Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo,/ Gesù venne nella sua patria/ e i suoi discepoli lo seguirono.//
Giunto il sabato,/ si mise a insegnare nella sinagoga.// E molti,/ ascoltando,/ rimanevano stupiti e dicevano:/ «Da dove gli vengono queste cose?/ E che sapienza è/ quella che gli è stata data?// E i prodigi/ come quelli compiuti dalle sue mani?/ Non è costui il falegname,/ il figlio di Maria,/ il fratello di Giacomo,/ di Ioses,/ di Giuda e di Simone?// E le sue sorelle,/ non stanno qui da noi?».// Ed era per loro motivo di scandalo.//
Ma Gesù disse loro:/ «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria,/ tra i suoi parenti e in casa sua».// E lì non poteva compiere nessun prodigio,/ ma solo impose le mani a pochi malati/ e li guarì.// E si meravigliava della loro incredulità.//
Gesù percorreva i villaggi d'intorno,/ insegnando.